Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE
21 OTT. 2025
Serie..... Cat. ..... Fasc. .....
Prot. N. 148146 Data 21/10/2025

INTERROGAZIONE

Alla cortese attenzione del Sindaco di Palermo

Palermo, 17 settembre 2025

Oggetto: Procedure di consegna in custodia e assegnazione di alloggi ERP

Premesso che

- l'Amministrazione comunale procede alla consegna in custodia di alloggi ERP a nuclei familiari collocati in graduatoria;
- il patrimonio ERP del Comune di Palermo è costituito sia da immobili realizzati a tale scopo, sia da beni confiscati alla criminalità organizzata e successivamente destinati all'uso abitativo;
- la scrivente ha appreso che in alcuni casi la consegna avviene con l'espresso divieto di abitare l'alloggio fino al perfezionamento dell'assegnazione definitiva;
- in alcuni casi, sembrerebbe essere stato posto in capo agli assegnatari l'impegno a "revisionare l'alloggio", ma non appare chiaro cosa tale generica formulazione implichi in termini di obblighi effettivi circa l'esecuzione di lavori di miglioria, non essendo specificato che la "revisione" sia riferita solo alla manutenzione ordinaria o anche a quella straordinaria, che resta però per legge in capo alla proprietà e quindi in capo al Comune;
- risulta alla scrivente che controlli effettuati da tecnici comunali dopo l'avvenuta assegnazione abbiano evidenziato in alcuni casi che gli alloggi assegnati sarebbero inagibili.

Considerato che

– appare opportuno e urgente chiarire se la procedura della consegna in custodia con divieto di abitare sia utilizzata in maniera generalizzata e a quale tipologia di immobili si riferisca;
– se fosse confermato che gli alloggi vengano affidati meramente "in custodia" col contemporaneo divieto di abitazione, procedendo comunque contestualmente alla cancellazione della famiglia interessata dalla graduatoria per l'emergenza abitativa, sarebbe del tutto evidente che le famiglie in questione verrebbero di fatto ingannate, in quanto escluse dalla possibilità di effettiva assegnazione di immobili da abitare, vedendosi allo stesso tempo vietato l'uso di un immobile di cui sono soltanto "custodi";
– appare urgente chiarire quali siano le procedure propedeutiche alla assegnazione di immobili atte a verificarne lo stato di agibilità e vivibilità e, in ultima analisi, di sicurezza per gli assegnatari.

Città di Palermo

Per sapere

1. Quanti siano, dall'inizio del mandato, i casi di consegna in custodia di alloggi ERP con divieto di abitare;
2. Quanti di questi procedimenti si siano successivamente perfezionati con l'effettiva assegnazione definitiva dell'immobile;
3. Se e con quali modalità vengano verificate dal Comune, prima della consegna di case popolari, le condizioni di sicurezza, agibilità e abitabilità degli immobili;
4. In caso affermativo, quale sia la procedura utilizzata per la verifica e quali gli interventi adottati prima della effettiva assegnazione per sanare le eventuali situazioni di irregolarità amministrativa e/o di pericolo per gli occupanti;
5. Se siano ancora previsti controlli successivi, e da parte di quali uffici, per accertare che le condizioni degli alloggi consegnati rispettino gli standard minimi di sicurezza e vivibilità;
6. Cosa si intenda esattamente con l'impegno a "revisionare l'alloggio", se si tratti di una delega alla famiglia per la verifica dell'agibilità dell'immobile o se si tratti di una delega all'effettuazione di opere di straordinaria manutenzione, che per norma dovrebbero restare a carico della proprietà pubblica o, ancora, se si intenda entrambi i casi e in tale eventualità, in base a quale norma tali obblighi possano essere trasferiti alle famiglie assegnatarie invece che restare in capo al Comune;
7. Qualora ciò sia inteso come obbligo di esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria (o abbia effettivamente comportato), se non ritenga che tale pratica esponga il Comune al rischio di azioni di rivalsa e, comunque, alle conseguenze derivanti dalla mancata esecuzione regolare di lavori attinenti innanzitutto la sicurezza degli abitanti, in assenza di regolamentate procedure per avvalersi dell'auto recupero;
8. Se nei casi in cui l'alloggio viene affidato soltanto "in custodia", col contemporaneo divieto di abitazione, sia data alla famiglia assegnataria, che si ricorda contemporaneamente viene cancellata dalla lista per l'emergenza abitativa e impossibilitata ad abitare l'alloggio assegnato, viene fornita un'indicazione su tempi e modalità di effettiva assegnazione;
9. Se sia possibile, secondo la normativa vigente, consegnare in custodia o assegnare successivamente immobili inagibili o privi di abitabilità prima che vengano svolte le necessarie attività istituzionali da parte del Comune di Palermo per garantirne la piena fruibilità;
10. Quante siano le famiglie cancellate dalla lista dell'emergenza abitativa pur non avendo avuto assegnato effettivamente alcun immobile ma essendo state soltanto nominate quali "custodi" di un immobile inagibile o inabitabile o abusivo e alle quali è stato per di più chiesto di intervenire economicamente con interventi strutturali il cui costo dovrebbe essere sostenuto dal Comune.

La consigliera comunale
Mariangela Di Gangi

Mariangela Di Gangi